

Codice A1709B

D.D. 20 dicembre 2018, n. 1330

Fondo Europeo per gli Affari Marittimi e la Pesca (FEAMP). Misura 1.44 paragrafo 6 - Operazione a Titolarita'. Articolo 15 L. 241/90 e articolo 22 l.r.14/2014. D.G.R. n. 101-7427 del 03.08.2018. Attivazione del progetto di studio e ricerca a supporto delle attività di gestione faunistico-ambientale in collaborazione con il Dipartimento di Scienze Veterinarie dell'Università degli Studi di Torino. CUP J61G18000490009

Visto l'articolo 117 della Costituzione che attribuisce allo Stato la competenza esclusiva in materia di tutela dell'ambiente e dell'ecosistema;

vista la direttiva n. 92/43/CEE del Consiglio del 21 maggio 1992 relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali e della flora e fauna selvatiche;

visto il D.P.R. 8 settembre 1997 n. 357, Regolamento recante attuazione della direttiva n. 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatiche;

vista la direttiva n. 1/42/CE del Parlamento europeo e del Consiglio concernente la valutazione degli effetti di determinati piani e programmi sull'ambiente;

considerato che la salvaguardia dei beni naturalistici, la tutela della fauna, nonché la ricerca sono richiamate dallo Statuto della Regione Piemonte sia nel Preambolo sia dagli artt. 6 e 14 c. 2;

vista la legge regionale n. 37 del 29 dicembre 2006 ed ss.mm.ii. "Norme per la gestione della fauna acquatica, degli ambienti acquatici e regolamentazione della pesca" ed in particolare l'art. 1 "Principi, finalità e ambito di applicazione" lett. h) e i), e l'art. 2 "Funzioni della Regione" comma 1 lett. i) che prevedono tra gli obiettivi e le competenze della Regione la promozione delle attività di ricerca applicata, sperimentazione e dimostrazione e divulgazione;

atteso che la Regione, in conformità con la normativa comunitaria, statale e regionale vigente, valorizza gli ecosistemi acquatici e la fauna acquatica presente nelle acque del territorio regionale, promuove e disciplina l'esercizio dell'attività alieutica, attua interventi di conservazione ambientale, promuove la ricerca e la sperimentazione scientifica ai sensi della citata l.r. 37/2006 art. 1, comma 2;

ritenuto che la Regione, nell'ambito degli indirizzi comunitari e nazionali, con il presente atto intende attivare uno studio e una ricerca avente come oggetto *"Definizione delle linee guida per la conduzione degli Incubatoi di Valle e delle disposizioni attuative del Piano Ittico Regionale (PIR) Piemonte, azione informative rivolte al mondo della pesca e ai gestori di impianti ittiogenici per illustrare come deve essere messo in atto un piano strategico di contrasto alla diffusione della trota di origine alloctona ("trota fario" o brown trout) e del suo "ibrido" con la forma autoctona Salmo marmoratus. Azioni informative di esclusiva natura tecnica rivolte ai gestori degli impianti ittiogenici per istruirli sulle operazioni indispensabili al corretto funzionamento degli stessi, in una reale strategia conservazionistica delle specie native piemontesi e di contrasto a quelle alloctone invasive"*, al fine di individuare linee di intervento e supporto da attuare per garantire la conservazione della fauna acquatica, nonché la salvaguardia della biodiversità, degli ecosistemi, dell'ambiente, in coerenza con gli obiettivi della programmazione e mediante lo svolgimento coordinato degli interventi;

visto il decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e s.m.i. “Norme in materia ambientale” (Codice dell’ambiente);

vista la D.G.R. n. 101-7427 del 03.08.2018 con la quale la Giunta regionale ha deliberato:

- di intraprendere iniziative di studio e ricerca finalizzati alla definizione delle linee guida operative e dei protocolli metodologici per la conduzione dei centri di produzione ittiogenica sotto il profilo genetico per la tutela della specie di origine autoctona *Salmo marmoratus* mediante un piano strategico di contrasto alla diffusione della trota di origine alloctona (“trota fario” o brown trout) e del suo “ibrido”, secondo quanto indicato nell’allegato che costituisce parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

- di prevedere, a copertura dei costi di realizzazione del progetto di studio e ricerca, una spesa di euro 20.000,00 oneri fiscali compresi;

- di demandare alla Direzione Agricoltura – Settore Infrastrutture, Territorio rurale, Calamità naturali in agricoltura, Caccia e Pesca di attivare gli atti necessari alla realizzazione della presente deliberazione;

valutate le attività e gli obiettivi del progetto di studio e ricerca previste nell’allegato alla citata deliberazione, con il Dipartimento di Scienze Veterinarie dell’Università degli studi di Torino che ha già curato numerosi studi e ricerche in materia, istituendo corsi di studi in materia faunistico-ambientale già a partire dal 1992;

vista la nota prot. n. 375038 del 22 novembre 2017 con la quale, al fine di dare attuazione alla deliberazione della Giunta regionale è stato richiesto al Dipartimento di Scienze Veterinarie una collaborazione per il raggiungimento degli obiettivi indicati dalla citata deliberazione;

vista la nota prot. n. 45682/A1702A del 27 dicembre 2017 con la quale il citato Dipartimento ha espresso la volontà di collaborare per la realizzazione delle seguenti attività di interesse comune ad entrambi:

- Formulazione questionario informativo da sottoporre ai gestori degli impianti ittiogenici ed incubatoi di valle;

- Sopralluogo di buona parte delle diverse unità produttive a trota marmorata presenti in Regione Piemonte;

- Elaborazioni dati interni qualitativi e quantitativi;

- Valutazioni delle potenzialità produttive in relazione al bacino di gestione;

- Redazione di un Report Tecnico-scientifico sulle attività svolte presso gli incubatoi di valle con una valutazione dei risultati;

- Redazione di Linee Guida operative e di Protocolli Metodologici su cui uniformare la gestione ottimale degli incubatoi di valle.

Il progetto individua un cronoprogramma degli interventi previsti agli atti del Settore. I dati raccolti, una volta informatizzati porteranno, nell’arco di un anno, alla valutazione dei risultati ottenuti. La ripartizione dei costi per la realizzazione del progetto è finanziato in *toto* con fondi del Programma Operativo FEAMP Misura 1.44 paragrafo 6, per un importo complessivo di euro 20.000,00;

ritenuto che le attività e gli obiettivi si coordinano in connessione con il perseguimento dei rispettivi fini istituzionali, per la realizzazione sinergica degli obiettivi di promozione della ricerca, di base o applicata, scientifica e tecnica; i risultati del progetto di studio e ricerca serviranno all'Università, una volta informatizzati, per le elaborazioni e la stesura dei report previsti;

al fine di definire ed individuare nuovi modelli metodologici inerenti le attività citate, le quali saranno oggetto di attività didattica e sperimentale, la Regione, Assessorato all'Agricoltura, Caccia e Pesca – Direzione Agricoltura – Settore Infrastrutture, Territorio rurale, Calamità naturali in agricoltura, Caccia e Pesca, sulla base dei risultati ottenuti potrà adempiere alle proprie attività in materia faunistico-ambientale previste dalle sopracitate disposizioni comunitarie e nazionali;

visto l'articolo 15 della L. 07 agosto 1990 n. 241 e s.m.i., nonché l'articolo 22 della legge regionale 14/2014 secondo cui: "le amministrazioni pubbliche possono sempre concludere tra loro accordi per disciplinare lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune";

verificato che l'accordo è coerente con la legittimità dello strumento convenzionale sopracitato per le seguenti considerazioni:

- il progetto di studio e ricerca consente all'Università lo svolgimento dei propri compiti istituzionali, atteso che, in base alla legislazione di settore le Università costituiscono la sede naturale degli studi e della ricerca scientifica e tecnologica;
- il progetto di studio e ricerca consente alla Regione Assessorato all'Agricoltura, Caccia e Pesca – Direzione Agricoltura – Settore Infrastrutture, Territorio rurale, Calamità naturali in agricoltura, Caccia e Pesca di adempiere in maniera esaustiva agli obblighi imposti dalla legislazione comunitaria e nazionale in materia faunistico-ambientale qualora sia necessario disporre di dati tecnici, di analisi specialistiche, di informazioni, di riscontri puntuali, di verifiche e controlli o di altri elementi non utilmente ottenibili con altro mezzo;
- l'attività verrà svolta in maniera complementare e sinergica in forma di reciproca collaborazione, nell'obiettivo comune di fornire servizi alla collettività secondo la Convenzione allegata alla presente determinazione per farne parte integrante e sostanziale;
- il contributo al progetto di ricerca serve esclusivamente al ristoro delle spese sostenute dal Dipartimento citato ed è congruo a fronte delle attività da realizzare;

visto il DPR n. 382/1980 e in particolare l'articolo 66 che riconosce all'Università la possibilità di eseguire attività di ricerca e consulenza mediante contratti e convenzioni con Enti pubblici, l'esecuzione di tali contratti e convenzioni sarà affidata di norma ai Dipartimenti;

vista altresì la legge regionale 25 gennaio 1988 n. 6 "Norme relative allo svolgimento di collaborazioni nell'ambito dell'attività dell'amministrazione regionale";

stabilito che la Regione Piemonte, ai sensi dell'art. 10 della l.r. n. 6/88 e s.m.i., nel quadro dei rapporti istituzionali con altri Enti o Istituti pubblici, soprattutto scientifici e di ricerca, può attuare collaborazioni anche poliennali ai fini di studio e ricerca;

visto il progetto di studio e ricerca presentato dall'Università degli Studi di Torino - Dipartimento di Scienze Veterinarie, per una durata annuale e per una spesa complessiva di euro 20.000,00 o.f.c.;

ritenuto che tale programma è coerente con le finalità richieste dalla D.G.R. n. 101-7427 del 03.08.2018 e soddisfa le esigenze e gli obiettivi da realizzare;

preso atto che in data 24 ottobre 2018 il Consiglio di Dipartimento di Scienze Veterinarie dell'Università degli Studi di Torino ha approvato il progetto di studio e ricerca;

ritenuto di procedere per le attività relative al programma di studio e ricerca in oggetto alla concessione del contributo di € 20.000,00 o.f.c. a favore del Dipartimento di Scienze Veterinarie dell'Università degli Studi di Torino (C.F. 80088230018) nel seguente modo:

- euro 8.000,00 o.f.i. a presentazione della relazione intermedia;
- euro 12.000,00 o.f.i. a presentazione della relazione finale.

L'erogazione del saldo sarà effettuato entro 90 giorni dal ricevimento della rendicontazione finale, vistata dal responsabile per regolarità;

ritenuto di procedere alla concessione del contributo di € 20.000,00 sui capitoli di spesa di cui all'impegno assunto come segue:

per € 8.000 (acconto) sui capitoli di spesa assunti con D.D. n. 919/2017 (primi due capitoli) e con D.D. n. 1302/2016 (ultimo capitolo):

quota di cofinanziamento comunitario	€ 4.000	cap.270824	(I. 3750/2018)
quota di cofinanziamento statale	€ 2.800	cap. 270826	(I. 3732/2018)
quota di cofinanziamento regionale	€ 1.200	cap.279823	(I. 6739/2016)

per € 12.000 (saldo) sui capitoli di spesa assunti con D.D. n. 919/2017 (primi due capitoli) e con D.D. n. 1302/2016 (ultimo capitolo):

quota di cofinanziamento comunitario	€ 6.000	cap.270824	(I. 3750/2018)
quota di cofinanziamento statale	€ 4.200	cap. 270826	(I. 3732/2018)
quota di cofinanziamento regionale	€ 1.800	cap.279823	(I. 6739/2016)

visto l'art. 26 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 (Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni), ai sensi del quale "Le pubbliche amministrazioni pubblicano gli atti di concessione delle sovvenzioni, contributi, sussidi ed ausili finanziari alle imprese, e comunque di vantaggi economici di qualunque genere a persone ed enti pubblici e privati ai sensi del citato articolo 12 della legge n. 241 del 1990, di importo superiore a mille euro";

tutto ciò premesso,

IL DIRIGENTE

visti gli artt. 4 e 17 del D.lgs n. 165/2001 "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche";

visti gli artt. 17 e 18 della L.R. 23/08 "Disciplina dell'organizzazione degli uffici regionali e disposizioni concernenti la dirigenza ed il personale";

vista la legge regionale n. 37 del 29 dicembre 2006 ed ss.mm.ii. "Norme per la gestione della fauna acquatica, degli ambienti acquatici e regolamentazione della pesca";

vista la D.G.R. n. 101-7427 del 03.08.2018 "Fondo Europeo per gli Affari Marittimi e la Pesca (FEAMP). Attivazione della misura 1.44 paragrafo 6. Operazione a Titolarità. Disposizione per gli

accordi (art. 15 L. 2411/1990 e art. 5 D.lgs 50/2016) tra la Regione Piemonte e l'Università degli Studi di Torino – Dipartimento di Scienze Veterinarie;

visto l'articolo 26 del decreto legislativo 14 marzo 2013, in materia di trasparenza della pubblica amministrazione;

attestata la regolarità amministrativa del presente provvedimento, ai sensi della DGR n. 1-4046 del 17 ottobre 2016;

in conformità con quanto previsto all'art. 3 della legge 13 agosto 2010 n. 136 recante "Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia antimafia", è stato assegnato all'attività in oggetto il CUP J61G18000490009;

determina

- di individuare ed affidare al Dipartimento di Scienze Veterinarie dell'Università degli Studi di Torino, con sede legale a Grugliasco in Largo Paolo Braccini 2 (C.F. 80088230018) la realizzazione del progetto di studio e ricerca dal titolo: "Definizione delle linee guida per la conduzione degli Incubatoi di Valle e delle disposizioni attuative del Piano Ittico Regionale (PIR) Piemonte, azione informative rivolte al mondo della pesca e ai gestori di impianti ittiogenici per illustrare come deve essere messo in atto un piano strategico di contrasto alla diffusione della trota di origine alloctona ("trota fario" o brown trout) e del suo "ibrido" con la forma autoctona *Salmo marmoratus*. Azioni informative di esclusiva natura tecnica rivolte ai gestori degli impianti ittiogenici per istruirli sulle operazioni indispensabili al corretto funzionamento degli stessi, in una reale strategia conservazionistica delle specie native piemontesi e di contrasto a quelle alloctone invasive";

- di approvare lo schema della Convenzione tra la Regione Piemonte e il Dipartimento di Scienze Veterinarie dell'Università degli Studi di Torino, per un importo di euro 20.000,00 o.f.c., allegato alla presente determinazione per farne parte integrante;

- di procedere alla concessione del contributo per le attività relative al programma di studio e ricerca in oggetto la somma di € euro 20.000,00 o.f.c. a favore del Dipartimento di Scienze Veterinarie dell'Università degli Studi di Torino (c.f. 80088230018), sui capitoli di spesa così come segue:

per € 8.000 (acconto) sui capitoli di spesa assunti con D.D. n. 919/2017 (primi due capitoli) e con D.D. n. 1302/2016 (ultimo capitolo):

quota di cofinanziamento comunitario	€ 4.000	cap.270824	(I. 3750/2018)
quota di cofinanziamento statale	€ 2.800	cap. 270826	(I. 3732/2018)
quota di cofinanziamento regionale	€ 1.200	cap.279823	(I. 6739/2016)

per € 12.000 (saldo) sui capitoli di spesa assunti con D.D. n. 919/2017 (primi due capitoli) e con D.D. n. 1302/2016 (ultimo capitolo):

quota di cofinanziamento comunitario	€ 6.000	cap.270824	(I. 3750/2018)
quota di cofinanziamento statale	€ 4.200	cap. 270826	(I. 3732/2018)
quota di cofinanziamento regionale	€ 1.800	cap.279823	(I. 6739/2016)

- di stabilire che la convenzione tra la Regione Piemonte e il Dipartimento di Scienze Veterinarie dell'Università degli Studi di Torino, avrà una durata annuale dalla data della sua stipulazione.

La liquidazione avverrà a seguito della presentazione della relazione intermedia e della relazione finale prevista dall'articolo 5 della Convenzione allegata alla presente determinazione e a seguito di

presentazione di regolare documento fiscale debitamente vistato dal responsabile del Settore Infrastrutture, Territorio rurale, Calamità naturali in agricoltura, Caccia e Pesca.

Ai sensi dell'articolo 2bis della legge 241/90 e s.m.i., l'accordo sarà sottoscritta con firma digitale, ai sensi dell'articolo 24 del decreto legislativo 7 marzo 2005 n. 82, ovvero con altra firma elettronica qualificata, pena la nullità dello stesso.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso al Tribunale Amministrativo regionale del Piemonte entro il termine di sessanta giorni o ricorso straordinario al Capo dello Stato entro il termine di centoventi giorni, decorrenti dalla piena conoscenza del presente provvedimento, ovvero l'azione innanzi al Giudice ordinario, per tutelare un diritto soggettivo, entro il termine previsto dal codice civile.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della legge regionale 12.10.2010, n. 22.

Ai fini dell'efficacia della presente determinazione si dispone, ai sensi dell'art. 26 del decreto legislativo 14 marzo 2013, la pubblicazione sul sito della Regione Piemonte, *sezione "Trasparenza, valutazione e merito" dei seguenti dati:*

Beneficiario: Dipartimento di Scienze Veterinarie dell'Università degli Studi di Torino (c.f.80088230018)

Importo: Euro 20.000,00 o.f.c.;

Responsabile del procedimento: Dr. Paolo Cumino;

modalità per l'individuazione del beneficiario: Collaborazione tra Enti pubblici ex articolo 15 legge 241/90.

IL RESPONSABILE DEL SETTORE
Paolo CUMINO

I funzionari istruttori:

Stefania Lucà

Alberto Cannizzaro